

**Modifiche e integrazioni all'allegato B alla DGR n. 2112/2017****Paragrafo 2.4.6 Anticipi****1. SOSTITUZIONE TESTO**

Il secondo, terzo, quarto e quinto capoverso vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

Nel caso di beneficiari pubblici l'anticipo è versato ai comuni, alle regioni e alle relative associazioni, nonché ad organismi di diritto pubblico. In questo caso l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico determinato sulla base dell'importo che deriva dalla/e operazioni di affidamento dei servizi e/o opere e lavori (cfr. paragrafo 2.8.3).

Ai fini dell'attuazione della misura 19, il GAL, sulla base del piano di finanziamento approvato con il PSL, può richiedere: un anticipo del 25% dell' aiuto pubblico concesso con riferimento alle spese di gestione e di animazione (sottomisura 19.4).

Il versamento dell'anticipo, a norma dell'art. 63 del regolamento (UE) 1305/2013, è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100 % dell'importo anticipato. Nel caso di un beneficiario pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

CORRIGE

Nel caso di beneficiari pubblici l'anticipo è versato ai comuni, alle regioni e alle relative associazioni, nonché ad organismi di diritto pubblico. In questo caso l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico determinato sulla base dell'importo che deriva dalla/e operazioni di affidamento dei servizi e/o opere e/o lavori (cfr. paragrafo 2.8.3).

Ai fini dell'attuazione della misura 19, il GAL, sulla base del piano di finanziamento approvato con il PSL, può richiedere un anticipo del 25% dell' aiuto pubblico concesso con riferimento alle spese di gestione e di animazione (sottomisura 19.4).

Il versamento dell'anticipo, a norma dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100 % dell'importo anticipato. Nel caso di un beneficiario pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.



L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale. Nel caso dei beneficiari pubblici, il termine di quattro mesi decorre dalla data di aggiudicazione dei servizi e/o opere e/o lavori.



Modifiche e integrazioni all'allegato C alla DGR n. 2112/2017

Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti"

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

CORRIGE

I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda.

Tipo di intervento 4.4.2 - Introduzione di infrastrutture verdi

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.5 "Spese ammissibili"

Al punto elenco c) Riqualficazione della rete idraulica minore, il quinto pallino viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- scavo per la creazione di un alveo sinuoso e non rettilineo, con sponde e fondo dalle forme irregolari;

CORRIGE

- scavo per la creazione di un alveo preferibilmente sinuoso e non rettilineo, con sponde e fondo dalle forme irregolari;

2. SOSTITUZIONE TESTO



Paragrafo 6.1 “Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto”

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Il soggetto richiedente deve presentare la “domanda cappello” 16.5 e la domanda di aiuto 16.5.1 ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

CORRIGE

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

3. SOSTITUZIONE TESTO**Paragrafo 6.2 “Documentazione da allegare alla domanda di aiuto”**

Al punto elenco C) REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI AZIENDALI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE, al punto 4) il terzo pallino viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- Alveo: descrizione ed illustrazione di almeno 3 sezioni rappresentative ogni 200; Larghezza minima 3 metri e massima 10 metri misurata dalla sommità della sponda; Profondità minima della sezione bagnata pari a 20 cm;

CORRIGE

- Alveo: descrizione ed illustrazione di almeno 3 sezioni rappresentative ogni 200 m.; Larghezza minima 3 metri e massima 10 metri misurata dalla sommità della sponda; Profondità minima della sezione bagnata pari a 20 cm;

4. ELIMINAZIONE TESTO**Paragrafo 6.2 “Documentazione da allegare alla domanda di aiuto”**

Al punto elenco C) REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI AZIENDALI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE, al punto 8) viene eliminato il testo seguente:

ELIMINAZIONE

- 8) Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto;



5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11.2 Allegato Tecnico 2: linee guida relative al tipo di intervento 4.4.2 “introduzione infrastrutture verdi - realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore”

Indicazioni per la progettazione e rizezionatura del nuovo alveo o dell'alveo già esistente

Il punto **B. Allargamento/rinaturalizzazione del fossato già esistente** viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

In dipendenza della struttura dell'alveo, della presenza/assenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e delle specie vegetali presenti, sono state individuati **3 diverse modalità di intervento**:

1. Fossato con pressoché totale assenza di vegetazione spondale e idrofittica; presenza di sola vegetazione spondale impoverita

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- rizezionatura con le medesime modalità di sagomatura presentate precedentemente nel caso in cui si realizzi un nuovo alveo;
- rivegetazione seguendo le prescrizioni tecniche riportate nei seguenti paragrafi e la cui composizione specifica seguirà l'elenco delle specie ammesse presente in Allegato 4 al bando apertura termini;
- realizzazione di una fascia inerbita contigua al fosso;

2. Fossato con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e assenza di fascia inerbita sull'adiacente piano campagna

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- realizzazione, sul piano campagna, di una fascia inerbita di larghezza 5m. Per quanto concerne la composizione specifica di tale fascia è raccomandato l'utilizzo delle specie elencate in Allegato 5.
- Impianto di sole specie di interesse conservazionistico, elencate in Allegato 4, negli spazi disponibili lungo la fascia spondale senza rimuovere le piante esistenti.
- si raccomanda fortemente di evitare interventi di rizezionatura e totale rivegetazione che potrebbe intaccare l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.

3. Fossato con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e fascia inerbita sull'adiacente piano campagna

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- Impianto di sole specie di interesse conservazionistico, elencate in Allegato 4, negli spazi disponibili lungo la fascia spondale senza rimuovere le piante esistenti.
- si raccomanda fortemente di evitare interventi di rizezionatura e rivegetazione che potrebbe intaccare l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.

Prescrizioni tecniche per la rivegetazione

- a) Densità di impianto delle piantine
 - Per quanto concerne la densità minima per l'impianto della vegetazione spondale va prevista la piantumazione di 3 piante/ml equivalenti a 6 piante/mq.
 - è necessario che almeno il 10% delle piante messe a dimora appartenga a specie di interesse conservazionistico, di cui allo specifico allegato al bando.
 - Per i soli fossati ricadenti nelle casistiche 2) e 3), precedentemente descritte, la densità minima richiesta è di 1 piante/ml.
- b) Livello colonna d'acqua



- Va garantita la costanza della sezione bagnata pari a minimo 20 cm, misurata in corrispondenza degli appositi manufatti di sostegno.
 - Il governo dell'acqua all'interno del sistema deve evitare che la quota di cui sopra venga superata per lunghi periodi di tempo poiché tali condizioni danneggiano la vegetazione presente.
- c) Provenienza vegetazione
- Le piante/semi impiegate devono essere di provenienza locale, cioè prodotte a partire da seme/parti di piante raccolti nel territorio della pianura padano/veneta: tale condizione verrà verificata e soddisfatta mediante dimostrazione di fattura e/o autodichiarazione.
 - Si raccomanda, nella fase di rivegetazione, di utilizzare soltanto le specie elencate negli Allegati 4 e 5 al bando apertura termini, al fine di evitare la diffusione di specie alloctone ed invasive.
 - Le sponde rivegetate secondo le modalità sopra descritte sono idonee ad essere associate con fasce tampone arboreo-arbustive purchè queste non si collochino a Sud delle medesime, nel qual caso l'ombreggiamento sarebbe eccessivo e si consiglia la piantumazione della sola fascia erbacea.

CORRIGE

In dipendenza della struttura dell'alveo, della presenza/assenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e delle specie vegetali presenti, sono state individuati **3 diverse modalità di intervento**:

1. Fossato con pressoché totale assenza di vegetazione spondale e idrofittica; presenza di sola vegetazione spondale impoverita

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- rizezionatura con le medesime modalità di sagomatura presentate precedentemente nel caso in cui si realizzi un nuovo alveo;
- rivegetazione seguendo le prescrizioni tecniche riportate nei seguenti paragrafi e la cui composizione specifica seguirà l'elenco delle specie ammesse presente in Allegato 3 al bando apertura termini;
- realizzazione di una fascia inerbita contigua al fosso;

2. Fossato con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e assenza di fascia inerbita sull'adiacente piano campagna

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- realizzazione, sul piano campagna, di una fascia inerbita di larghezza 5m. Per quanto concerne la composizione specifica di tale fascia è raccomandato l'utilizzo delle specie elencate in Allegato 4.
- Impianto di sole specie di interesse conservazionistico, elencate in Allegato 3, negli spazi disponibili lungo la fascia spondale senza rimuovere le piante esistenti.
- si raccomanda fortemente di evitare interventi di rizezionatura e totale rivegetazione che potrebbe intaccare l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.

3. Fossato con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica e fascia inerbita sull'adiacente piano campagna

Per i fossati così caratterizzati sono previste le seguenti operazioni:

- Impianto di sole specie di interesse conservazionistico, elencate in Allegato 3, negli spazi disponibili lungo la fascia spondale senza rimuovere le piante esistenti.
- si raccomanda fortemente di evitare interventi di rizezionatura e rivegetazione che potrebbe intaccare l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.

Prescrizioni tecniche per la rivegetazione

- a) Densità di impianto delle piantine
 - Per quanto concerne la densità minima per l'impianto della vegetazione spondale va prevista la piantumazione di 3 piante/ml equivalenti a 6 piante/mq.
 - è necessario che almeno il 10% delle piante messe a dimora appartenga a specie di interesse conservazionistico, di cui allo specifico allegato al bando.
 - Per i soli fossati ricadenti nelle casistiche 2) e 3), precedentemente descritte, la densità minima richiesta è di 1 piante/ml.
- b) Livello colonna d'acqua



54fd4acc



- Va garantita la costanza della sezione bagnata pari a minimo 20 cm, misurata in corrispondenza degli appositi manufatti di sostegno.
- Il governo dell'acqua all'interno del sistema deve evitare che la quota di cui sopra venga superata per lunghi periodi di tempo poiché tali condizioni danneggiano la vegetazione presente.
- c) Provenienza vegetazione
 - Le piante/semi impiegate devono essere di provenienza locale, cioè prodotte a partire da seme/parti di piante raccolti nel territorio della pianura padano/veneta: tale condizione verrà verificata e soddisfatta mediante dimostrazione di fattura e/o autodichiarazione.
 - Si raccomanda, nella fase di rivegetazione, di utilizzare soltanto le specie elencate negli Allegati 4 e 3 al bando apertura termini, al fine di evitare la diffusione di specie alloctone ed invasive.
 - Le sponde rivegetate secondo le modalità sopra descritte sono idonee ad essere associate con fasce tampone arboreo-arbustive purché queste non si collochino a Sud delle medesime, nel qual caso l'ombreggiamento sarebbe eccessivo e si consiglia la piantumazione della sola fascia erbacea.

Tipo di intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La prima frase del punto elenco 1 viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

1 - Progetto esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato ai sensi delle disposizioni generali del bando, contenente:

CORRIGE

1 - Progetto esecutivo, sottoscritto dal coordinatore del PRO.CO., contenente:



54fd4acc

